

IL SABATO NELLA CREAZIONE

Le prime pagine della Bibbia ci permettono di avere una panoramica sulle origini del mondo e della vita sul nostro pianeta. Ciò che si evince è che «l'origine del sabato è implicitamente connessa con l'evento creativo. Infatti, (...) il settimo giorno è il culmine e il completamento maestoso della creazione. Secondo il racconto biblico, in sei giorni Dio prima creò gli spazi (cieli, terra, mare), poi gli abitanti per questi spazi (pesci, uccelli, animali terrestri e l'uomo); quindi "Il settimo giorno, Dio compì l'opera che aveva fatta, e si riposò il settimo giorno da tutta l'opera che aveva fatta. Dio benedisse il settimo giorno e lo santificò, perché in esso Dio si riposò da tutta l'opera che aveva creata e fatta" (Genesi 2:2,3)».¹ Il settimo è il primo giorno intero vissuto dall'uomo, il quale non lo passa lavorando il giardino in cui il Signore lo ha posto a capo, ma riposando assieme al suo Creatore. La funzione del sabato nel racconto della creazione è «celebrare la completezza della creazione e l'inaugurazione della storia umana».²

Tre azioni di Dio

Nel «creare» il sabato il Signore compie tre azioni che hanno un grande valore per comprendere l'importanza del settimo giorno e la sua finalità. Non è facile trasportare le nostre menti all'epoca della creazione dove tutto era perfetto, senza male né sofferenza né morte. Però, grazie al sabato, possiamo sperimentare qualcosa di quei tempi. Infatti, «Il sabato scaturisce da un mondo senza peccato. È il dono speciale di Dio che permette all'umanità di sperimentare la realtà del cielo pur vivendo in terra. Il sabato ha siglato tre importanti iniziative divine.

1. Dio si riposò di sabato. Il settimo giorno Dio "cessò di lavorare e si riposò" (Esodo 31:17). Se il Signore si è riposato è implicito il fatto che non ne avesse bisogno (Isaia 40:28). Il verbo "riposarsi", *shabbath*, significa letteralmente "cessare" di lavorare o di svolgere un'attività (Genesi 8:22). (...) Dio si riposò perché voleva che gli esseri umani si riposassero; egli stabilì un esempio da seguire (Esodo 20:11). Se Dio concluse la creazione il sesto giorno (Genesi 2:1), cosa significa che "compì l'opera che aveva fatta" il settimo giorno (v. 2)? Infatti, il Signore aveva finito di creare i cieli e la terra durante i primi sei giorni, ma doveva ancora creare il sabato. Con il suo riposo creò il "giorno di riposo". Il sabato fu il suo tocco finale, il compimento di tutta la sua opera creatrice.

2. Dio benedisse il sabato. Dio creò il sabato e lo benedisse. "Tale benedizione proclamò il settimo giorno come oggetto speciale del favore divino; esso avrebbe portato benedizione alle sue creature".³

In che modo? Riflettiamo sul significato di benedizione. «Nella Scrittura, le benedizioni di Dio rappresentano non solo un buon augurio, ma piuttosto una concreta assicurazione di fertilità, prosperità, felicità. Una vita piena e abbondante. Ad esempio, Dio benedisse la prima coppia, dicendo: "Crescete e moltiplicate" (Genesi 1:28; cfr. 9:1; 49:22-26). Similmente, leggiamo nella benedizione di Aronne: "Il Signore ti benedica e ti guardi" (Numeri 6:24). Le benedizioni di Dio hanno come risultato la preservazione e la sicurezza di una vita abbondante. (...) Applicare questo significato al sabato, vuol dire che Dio benedendo il giorno non aveva pensieri di augurio, ma dava all'umanità un'assicurazione permanente di vita completa e abbondante».⁴

¹ S. BACCHIOCCHI, *Riposo divino per l'inquietudine umana*, Edizioni Adv, Impruneta FI, 1983, p. 20.

² *Ibidem*, p. 22.

³ *La confessione di fede degli Avventisti del 7° Giorno*, Edizioni Adv, Impruneta FI, 2010, p. 251.

⁴ S. BACCHIOCCHI, *op. cit.*, p. 75.

3. Dio santificò il sabato. «Santificare qualcosa significa metterla da parte per un uso speciale, significa renderla sacra o santa. In questo modo persone, luoghi (come un santuario, un tempio o una chiesa) e tempi particolari (giorni santi) possono essere santificati. Il fatto che Dio abbia santificato il settimo giorno significa che questo giorno è santo, che è stato stabilito con il sublime intento di arricchire la relazione fra Dio e l'uomo. Dio ha benedetto e santificato il settimo giorno, il sabato, perché egli stesso si è "riposato" in quel giorno da tutte le sue opere. Evidentemente non lo ha benedetto per se stesso, ma per l'umanità. È la sua divina presenza che conferisce al sabato la sua benedizione e la sua santità».⁵

È da notare che la prima volta che troviamo il termine «santo» nella Bibbia non è in relazione a un oggetto ma al tempo, al settimo giorno. «La santità del sabato si spiega ora non come una magica qualità conferita da Dio a questo giorno, ma questa santità è piuttosto la sua misteriosa e maestosa presenza manifestata attraverso il sabato nella vita del suo popolo. (...) Per sei giorni Dio riempì questo pianeta di cose buone e di esseri viventi, ma il settimo giorno egli lo colmò della sua presenza».⁶

Il sabato diventa un antidoto alla smania umana di indipendenza da Dio e dall'attribuire al caso o ad altre forze la creazione. Dio governa sia il creato che il tempo. Ecco quanto attesta il professore Richard Rice a proposito: «Il sabato costituisce una potente testimonianza resa alla sovranità di Dio. Solo lui può creare, e solo lui può rendere santa qualcosa. (...) Quale fonte di ogni realtà, Dio è radicalmente diverso da qualsiasi altra cosa. Il sabato attira l'attenzione sulla differenza qualitativa che esiste tra Dio e il mondo e, in tal modo, esclude l'idolatria. È impossibile rappresentare adeguatamente il Creatore per mezzo di un qualsiasi oggetto creato. Il sabato simboleggia invece la presenza di Dio per mezzo del tempo invece che dello spazio».⁷

Sabato memoriale della creazione per l'uomo

Il racconto delle origini, lungi dall'essere un trattato scientifico, è un racconto che esprime con chiarezza da dove veniamo e da chi sono dettate le leggi che governano il creato (Genesi 1:1). Credere in Dio Creatore è alla base della fede cristiana e ciò determina in maniera sostanziale il nostro rapporto con il divino.

Attraverso il riconoscimento del sabato quale memoriale della creazione, ci ricordiamo che Dio è il Creatore di un mondo perfetto e ciò può aiutarci ad avere fiducia in lui e a relazionarci a lui come colui da cui dipende il bene e la vita. Il sabato può così diventare l'antidoto contro la disperazione e la mancanza di fiducia nel futuro. Se Dio ha creato e sostiene la creazione nonostante il male che vi è penetrato, può, come ha promesso, ricreare questo mondo e risuscitare i morti.

L'uomo non è autosufficiente e dipende dal Creatore. Il sabato quale giorno di commemorazione della creazione può proteggere le creature umane dal pensare di poter fare a meno di Dio. Inoltre, la fede nel Creatore permette di celebrare il sabato come momento per prendere «piacere nella bellezza e nella perfezione di Dio nell'esperienza dell'adorazione nella nostra vita, in quella degli altri e nel mondo intorno a noi. Il sabato ci invita a non rovinare il mondo ma a gioire della sua bellezza. Ci invita a guardare in alto, al di sopra della nube del

«La santità di questo giorno eletto non è qualcosa da contemplare e dinanzi a cui ci si debba ritrarre in umiltà. È santo, ma non *lontano* da noi; bensì *in* noi e *per* noi. "Osserverete dunque il sabato, poiché esso è cosa santa per voi" (Esodo 31:14)».

Abraham Joshua HESCHEL, *Il sabato*, Garzanti Editore, Milano, 2001, p. 107.

⁵ *La confessione di fede degli Avventisti del 7° Giorno*, Edizioni Adv, Impruneta FI, 2010, p. 251.

⁶ S. BACCHIOCCHI, *op. cit.*, p. 80.

⁷ R. RICE, *Il regno di Dio*, testo tradotto in italiano ad uso esclusivo del corso di Dogmatica tenuto dal professore G. Leonardi, c/o l'Istituto di cultura biblica Villa Aurora, Firenze, 1992, p. 270 – formato elettronico.

peccato e della sofferenza che oscura il nostro mondo e richiama alla nostra memoria lo stupore, la gioia e l'ammirazione sperimentati dalla prima coppia umana». ⁸

Sabato giorno di vicinanza di Dio Creatore all'uomo

Il sabato, quindi, sottolinea l'infinita distanza tra Dio e il mondo, e allo stesso tempo richiama la nostra attenzione sulla vicinanza di Dio al mondo. «Dio non ha creato il mondo per disinteressarsene o per lasciarlo andare per conto suo. Il mondo continua a esistere solo per il suo potere che lo sostiene. Egli è profondamente interessato a tutto ciò che vi accade, e il sabato esprime il suo impegno verso il mondo che ha fatto.

Il sabato rivela anche che la creazione non è frutto di un'attività casuale da parte di Dio ma esprime piuttosto la vera essenza della sua divinità. Dio afferma il valore della creazione in ogni fase della sua realizzazione. Nel primo capitolo della Genesi troviamo ripetuta l'espressione "Dio vide che era buono". Ciò mostra che Dio apprezzava quello che aveva fatto, e il sabato mostra che Dio attribuisce al mondo abbastanza valore da celebrarne l'esistenza.

Allo stesso modo, il sabato dimostra che Dio è un essere personale. Esso prova che Dio non è una forza cieca, o un inconsapevole potere cosmico che crea senza avere alcun'altra alternativa. Dio crea in virtù della sua libertà personale: la creazione è qualcosa che egli sceglie di fare, non qualcosa che è obbligato a fare. Il sabato esprime la libera creatività di Dio mostrando che egli crea quando vuole e smette quando gli piace farlo.

Il sabato dimostra ancora la realtà personale di Dio mostrando come lui desideri stabilire delle relazioni personali. Dio non solo si rallegra per quello che ha creato e gli attribuisce una sua importanza, ma cerca anche la compagnia delle sue creature. Egli ci invita a condividere la gioia che ha sperimentato al compimento della sua opera creatrice. La Bibbia parla del sabato come di un "entrare nel riposo di Dio" (cfr. Ebrei 4:3-10), suggerendo l'idea che il sabato sia il dono che Dio ci fa, non qualcosa che egli imponga agli uomini per signoreggiarli o per esigere la loro sottomissione. Il sabato è un'opportunità che ci è data per condividere un'esperienza gioiosa con Dio stesso.

Il sabato, dunque, ci dà un quadro ben sviluppato di Dio. Richiama alla mente le qualità divine essenziali dell'immanenza, della trascendenza, della potenza e della personalità. Ci ricorda anche qual è il suo atteggiamento fondamentale verso il mondo: non solo ne è consapevole e vi è interessato ma lo ama ed è generoso verso di esso». ⁹

Un giorno di festa

«Nella tradizione giudeo-cristiana, il sabato era considerato un giorno di gioia e di giubilo. Isaia chiama il sabato "una delizia"... (58:13,14). Per assicurare l'atmosfera festiva del sabato, gli ebrei si preparavano con vestiti e cibi speciali e un'adatta disposizione mentale. Non era permesso alcun digiuno, e anche il periodo di lutto di sette giorni doveva essere interrotto». ¹⁰

«Di solito crediamo che la terra sia nostra madre, che il tempo sia danaro e che il profitto sia nostro compagno. Il settimo giorno ci fa ricordare che Dio è nostro padre, che il tempo è la vita e che lo spirito è il nostro compagno».

Abraham Joshua HESCHEL, *Il sabato*, p. 96.

⁸ S. BACCHIOCCHI, *op. cit.*, p. 69.

⁹ R. RICE, *op. cit.*, pp. 270, 271.

¹⁰ *Ibidem*, p. 70.

SCHEDA SABATO E CREAZIONE

Il «sabato della creazione» nel resto della Bibbia

È possibile ritrovare in altri testi biblici, oltre che in Genesi 2, il riferimento al sabato come risalente alla creazione.

Di seguito eccone alcuni con i rispettivi autori e una breve spiegazione.

Testo	Autore	Spiegazione
Esodo 20:11	Mosè	Base teologica per il comandamento di lavorare sei giorni e riposarsi il settimo
Esodo 31:17	Mosè	Base teologica per giustificare un patto con Dio
Marco 2:27	Gesù	Il verbo <i>fatto</i> allude alla creazione originale del sabato
Giovanni 5:16,17	Gesù	Gesù è accusato di violare il sabato perché in questo giorno compie guarigioni. Gesù fa risalire la «libertà» di operare miracoli nel giorno di riposo perché continua l'opera del Padre (l'opera di Dio è tradizionalmente interpretata come preoccupazione e continua creazione)
Ebrei 4:1-11	Si presume l'apostolo Paolo	I vv. 3 e 4 si riferiscono al testo di Genesi 2:2,3. Inoltre il riposo sabatico è sinonimo delle benedizioni della salvezza che si trova solo in Dio